

LA COMPAGNIA DELL'IMPREVISTO

DELL' ORATORIO DI CANNETO SULL'OGLIO, PRESENTA:

LA COLLEZIONE DELLA MORTE

di Bina Luca

FOGLIO DI SALA

TRAMA:

Liberamente ispirata agli affreschi della Danza Macabra, La Collezione della Morte ci proietta in un luogo ultraterreno, tra i rimasugli della vita e il buio eterno della morte. Questo posto, che in questo caso è proprio la Chiesa nella quale ci troviamo, è inteso come lo spazio nel quale è stata allestita dagli esseri umani del 1700 una delle Collezioni della Morte. La Morte stessa ci introduce a questo luogo: ogni viso ritratto nelle fotografie e nei quadri appesi al muro è ciò che resta di persone da tempo decedute, le quali, come trofei o, ancor meglio, come oggetti di rara bellezza, vengono profondamente ammirate dalla Morte.

Giungeranno, nel corso della rappresentazione, vari personaggi. Ognuno rappresenta una particolare tipologia di persone, ovviamente volutamente presentate e portate all'estremo per sottolineare i lati buoni e cattivi degli esseri umani. La Morte è qualcosa di vorace, ammette tutti nella propria collezione, tuttavia, essendo anche profondamente innamorata della vita, è lei a scegliere come e dove disporre ogni "pezzo" che col tempo si aggiunge. Davanti a lei tutto del mondo mortale crolla: non c'è più spazio per il potere dell'uomo, per le storie personali e per i meriti, c'è soltanto il tempo di un breve confronto con Lei: un giudice che già tutto sa e a cui non si sfugge.

Palesata come giudice e sentenza dell'Umanità: talvolta spietata, talvolta giusta e piena di virtù, nel suo ardente desiderio di raccogliere sempre più defunti, la Morte arriverà ad ammettere il suo grande amore per la Vita, ritenendosi completamente priva di scopo senza la propria controparte della quale è innamorata.

In questa rappresentazione dedicata alla morte si giunge così ad esaltare la vita in tutte le sue sfumature possibili e non a caso la Morte è anche una sconfitta che soffre: è il Cristo morto sulla croce a tormentarla, ancor più di lui la tremenda verità che da sempre sa, e cioè che la collezione alla quale è tanto attaccata, quella che più le permette di entrare in contatto con l'amata Vita, non appartiene per davvero a lei, bensì a Colui che ha dato origine a tutto e che con suprema astuzia l'ha sconfitta.

PERSONAGGI:

- 1) LA MORTE** (Bina Luca): La proprietaria della collezione nella quale è ambientata questa rappresentazione. Una vera e propria collezionista della vita in ogni sua bellezza e sfumatura. Diametralmente opposta ad ogni altro personaggio umano, superba, spietata,

ammonitrice e giusta, risulterà essere anche compassionevole e triste. Innamorata profondamente della vita e ben cosciente, ma allo stesso riverente, della propria sconfitta avvenuta per mano del Cristo, sarà il filo conduttore di tutto il racconto.

- 2) **IL GIORNALISTA** (Stefano Casnici): liberamente ispirato ad una storia vera, Enzo, giornalista per professione, padre di Annalisa, viene fatto uccidere dalle forze politiche serbe. Accolto nella collezione della Morte incarna la figura del martire morto per la verità e per la libertà degli altri.
- 3) **IL SOLDATO 1** (Sebastiano Perego): uno degli assassini assoldato dal Politico. Rappresenta chi farebbe di tutto pur di obbedire ai potenti.
- 4) **IL SOLDATO 2** (Davide Mariotti): il secondo al soldo del politico. Rappresenta gli eserciti corrotti e malvagi.
- 5) **IL POLITICO** (Michele Zucca): il mandante dell'assassinio del giornalista. Superbo e irrispettoso. Rappresenta la classe politica boriosa e malata di potere. Volutamente ispirato dalle figure politiche contemporanee, è un uomo senza alcuno scrupolo e innamorato di sé stesso quanto del proprio denaro. Non è un caso che la morte non usi mai il suo nome proprio nel rivolgersi a lui: lo chiama esattamente con l'appellativo che rappresenta questa tipologia di persone, e cioè usurpatore.
- 6) **AMBROGIO** (Gabriele Ravini): È il maggiordomo del politico. Rappresenta il servo della classe dirigente.

OMBRE: L'ombra della morte, sempre presente e costante. Qui si incarna in tre differenti servi dalle sembianze umane.

- 7) **OMBRA 1** (Michele Pedrini)
- 8) **OMBRA 2** (Michele Adamoli)
- 9) **OMBRA 3** (Stefano Lovero)

- 10) **INFANTE:** Il bambino nato solamente per morire. Rappresenta l'innocenza. È anche il primo tra gli accolti nella collezione della Morte che mette a nudo la forte componente emotiva nella Nera Signora, probabilmente contaminata dagli esseri umani.
- 11) **AMMALATA** (Lavinia Garzi): Una ragazza morta per mano della Leucemia. È quella che, dopo la Vita, viene fatta sedere più in alto nella collezione della Morte. Viene chiamata più volte Guerriera. La Morte, non a caso, osanna tutti coloro che si spendono giorno per giorno pur di respingerla, proprio come questa ragazza gravata dal peso della malattia. Il personaggio dell'ammalata è quello che ci apre gli occhi sull'amore profondo che "vive" la Morte nei confronti della Vita.
- 12) **LA VITA** (Arianna Malcisi): Rappresentata con abito da sposa, è colei di cui la morte è innamorata. Oltre ad essere una donna (contrapposizione voluta, essendo la Morte interpretata da un maschio) questa Vita è anche vestita all'opposto della Nera Signora: da un lato il bianco, colore puro, senza sfumature, dall'altro il nero, colore del vuoto, anch'esso senza gradazioni di colore. È nel mezzo di questo connubio che si generano le sfumature di colore degli esseri umani.
- 13) **LA PITTRICE** (Anna Ungini): Una madre di famiglia insoddisfatta dopo una vita vissuta ad inseguire un sogno in silenzio. Rappresenta una stretta connessione tra "Essere Arte" ed "Essere Vita".

- 14) L'AVVOCATO** (Nicola Boselli): l'uomo che cerca di salvarsi dalla morte con un cavillo legale da poco. Rappresenta la legge e le sue sfumature, così come l'importanza dell'uomo nello sceglierle e nel ribellarsi ad esse.
- 15) IL PAPA** (Davide Zucca): il capo della Chiesa che domanda alla morte di poter riposare per sempre ai piedi della santa Croce. Incarna la poca importanza delle autorità religiose davanti alla morte.
- 16) SUORA** (Emma Ravini): Personaggio casto che al momento della morte viene considerato al pari di una prostituta.
- 17) PROSTITUTA** (Lois Agbaeze): Personaggio lussurioso che al momento della morte viene considerato al pari di una suora.
- 18) DEVOTO** (ElMehdiElmami): Vestito come un Imam, questo personaggio incarna due tipologie di persone: i devoti di altre religioni e gli appartenenti ad altre culture rispetto a quella occidentale, tutti uguali e ben accetti nella collezione della Morte.